



COMUNICATO STAMPA

Circolo Fotografico La Gondola

Mostra fotografica

VENEZIA TRA BELLE EPOQUE E BAGLIORI DI GUERRA **La collezione Camozzo**

Venezia, 17 giugno – 10 settembre 2015

Salone della Sede di Banca Intesa SanPaolo
Campo San Luca

Mercoledì 17 giugno, alle 18.00, nel Salone di Banca Intesa San Paolo, in campo San Luca a Venezia, sarà inaugurata la mostra fotografica “Venezia tra Belle Epoque e bagliori di guerra. La collezione Camozzo”.

Recuperato pochi anni fa in modo del tutto fortunoso, il fondo Luigi Camozzo, formato da 75 lastre fotografiche negative di vari formati, è stato donato dagli eredi all'Archivio Storico del Circolo La Gondola nel novembre del 2011.

La mostra si compone di 28 fotografie, scelte dall'insieme delle lastre che sono state catalogate e messe in sicurezza per far parte dell'archivio del Circolo. Le fotografie di Camozzo, nella sua attività tra l'amateur e il professionista, hanno la veste di un reportage *ante litteram* e ci raccontano la Venezia dei primi del '900, nella sua ufficialità, nella fervida vita artistica e culturale e nella poesia del suo vivere quotidiano.

Le stampe in mostra sono frutto di un lunghissimo e accurato restauro digitale sulle immagini positive, data la cattiva condizione in cui si trovano le lastre. Il restauro è stato compiuto da Emilio Zangiacomi Pompanin, socio del Circolo, e ha consentito il recupero quasi totale dell'originaria integrità.

La mostra

Nella fase storica che precede il primo conflitto mondiale, Venezia vive anni cruciali.

Se si avvertono ancora i segni della lunga dominazione austriaca, qualche positivo segnale si intravede grazie all'avvio di imprese industriali di rilievo; prendono nuovo vigore l'Arsenale e il Porto nonché le attività tradizionali legate al vetro e al merletto.

Insomma, si respira un'aria nuova cui non è estraneo l'assetto politico nazionale che fa capo a Giovanni Giolitti.

Ma è tutta l'Europa a vivere questo straordinario momento credendo di poter contare su un futuro di pace e progresso grazie alle conquiste scientifiche e tecnologiche di fine '800.

Di lì a pochi anni il catastrofico primo conflitto mondiale porrà fine alle illusioni e alle speranze.

Comunque sia, Venezia vive al meglio questa fase storica, che non a caso sarà chiamata “Belle Epoque”, grazie anche al recuperato ruolo culturale e artistico – come l'istituzione nel 1893

dell'Esposizione Internazionale d'Arte - che ne fa un riferimento per l'intera Europa e vede convergere sulla laguna artisti, poeti, intellettuali e più in generale la crème del bel mondo internazionale.

In questo fervore si aggira con il suo apparecchio a lastre Luigi Camozzo che arrotonda lo stipendio di contabile fotografando eventi e personaggi che punteggiano la vita cittadina.

Non può essere definito un amateur ma un semiprofessionista vero e proprio; grazie alla fotografia egli riesce a mantenere decorosamente una numerosa famiglia che lo ricambia fornendo spesso indispensabile ausilio in camera oscura e addirittura, la moglie, proponendosi quale agente di vendita. Le sue fotografie non possono rivaleggiare con le classiche vedute degli ancora floridi *ateliers* ma assumono la veste di un reportage *ante litteram* in cui le non indifferenti doti del Camozzo hanno modo di porsi in evidenza.

Principi e regnanti, dignitari e politici, impettiti ufficiali e dame dalle vaporose crinoline, turbinano dinanzi all'obiettivo; è l'immagine di un mondo gaudente e inconsapevole della tragedia che di lì a poco lo travolgerà.

Ma l'obiettivo di Camozzo guarda anche alla vita quotidiana, all'ambito domestico registrando matrimoni, gruppi familiari e qualche scorcio cittadino intriso di autentica poesia.

Un'osservazione mai banale e frettolosa, ma assai accurata e con un senso estetico davvero rilevante.

Il recupero, miracoloso, di una piccola ma significativa parte della produzione di questo Autore ci permette di approfondire, a distanza di un secolo, aspetti di un'epoca cui guardiamo ancora con curiosità e, talvolta, un senso di malcelata nostalgia.

Biografia

Luigi Camozzo (Venezia?1874 - 1943) era impiegato contabile presso la cartiera Marsoni, importante azienda operante nel centro storico veneziano sino agli anni '60 del '900.

Animato sin da giovane da una grande passione per la fotografia allestì una camera oscura nella soffitta dell'appartamento all'ultimo piano di palazzo Erizzo, al 4002 di Castello, dove abitava con la numerosa famiglia (moglie e otto figli).

Ben presto la passione si tramutò in piccola attività commerciale che trovò sbocco grazie anche all'intraprendenza della moglie Ida Casonato che fungeva da agente venditore.

I soggetti dell'attività fotografica furono i più vari: la Venezia minore ma anche cerimonie pubbliche ed eventi importanti ai quali il Camozzo era immancabile.

L'attività fotografica si estese probabilmente in un arco di tempo che va dai primissimi del '900 agli anni '20.

La mostra è prodotta da

Circolo Fotografico La Gondola

a cura di

Paola Casanova e Manfredo Manfroi

coordinamento tecnico

Aldo Brandolisio

restauro e stampa positivi

Emilio Zangiacomi Pompanin

La mostra proseguirà sino al 10 settembre 2015 secondo l'orario di sportello della Banca.
Ingresso libero

Si ringrazia l'ospitalità di Banca Intesa SanPaolo

Info: photoclubgondola@gmail.com

ph. 0415237116